



ACCADEMIA DELL'ARCADIA



ISTITUTO STORICO ITALIANO
PER L'ETÀ
MODERNA E CONTEMPORANEA



CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
ISTITUTO DI STORIA
DELL'EUROPA MEDITERRANEA



NARRAZIONI DI CONFINE

Concorso di scrittura

Che Storia!

III edizione
2019-2020

SECONDO PREMIO A PARI MERITO
SENIOR

Liceo classico «Jacopo Stellini» di Udine
Classe III C

Riccardo Ferro · Michela Marchi · Francesco Venturini · Alissia T. Zumello

Diario di un “untore”

Insegnante Antonella Rotolo

È il diario di una vicenda terribile, svoltasi a Udine nel corso della peste del 1556, che colpì con straordinaria violenza la Repubblica di Venezia e altri Stati italiani. Il destino del protagonista, il povero Gioseffo da Muggia, appare da subito segnato. A mano a mano il testo ci proietta in una dimensione di terrore, per l'ebreo accusato di essere lo strumento del contagio, in una macabra progressione nel corso della quale non soltanto gli spazi di libertà ma la stessa propensione alla sopravvivenza diventano sempre più stretti, sempre più difficili, con un'accelerazione che porta inevitabilmente all'esito tragico. È una storia cupa, definita da uno stile concentrato, mai banale, impreziosito dalle sequenze dialogate in dialetto, che ci fanno scoprire l'immediatezza di una quotidianità angosciante. Il tema del contagio, con il conseguente risvolto della paura che divide gli esseri umani e li rende nemici, perché potenzialmente pericolosi, ampliato dal pregiudizio che si abbatte sugli ebrei, indicati come colpevoli della diffusione della malattia, richiama con drammatica forza storie più recenti, e i principi stessi della «banalità del male».